

Riferimento temporale, Aspetto e Azionalità tra l'italiano e Lettone.

Studente: Pietro Trillò

Relatore: Anna De Meo

Il Riferimento temporale e l'Aspetto verbale insieme alla categoria ad esse strettamente e indissolubilmente collegata dell'Azionalità sono stato oggetto solo negli ultimi decenni di decine di saggi e centinaia di articoli, ma l'impressione che a volte si ha è che con l'aumentare dei dati messi a nostra disposizione particolarmente dalla ricerca tipologica e dagli studi contrastivi il panorama generale si faccia sempre più confuso e indistinto.

Il presente elaborato partendo da posizioni teoriche espresse nel recente passato da studiosi come P.M. Bertinetto e L. Johanson in molti dei loro scritti cerca, ponendo a confronto alcuni aspetti e fenomeni dell'italiano e del Lettone, di portare alla luce alcune interessanti differenze e peculiarità esistenti tra questi due sistemi linguistici e, situando queste differenze e peculiarità in un contesto teorico, concettuale e terminologico ben determinato, di consentire una visione più chiara, semplice ed esaustiva dei problemi legati all'analisi contrastiva dei fenomeni tempo-aspettuali delle lingue prese qui in esame con una ricaduta, si spera, positiva nel campo della didattica dell'italiano in Lettonia, dando al contempo un infinitesimale contributo alla comprensione del funzionamento dei sistemi linguistici in generale ed in particolare del funzionamento di quello che può essere considerato il cuore pulsante della frase vale a dire il suo sistema tempo-aspettuale.